



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 3 ANNO 9

Marzo 2006

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

Peronospora (fitoftora):

Questo fungo molto pericoloso causa ogni anno numerosi problemi sulle colture di pomodoro, sia in vivaio, sia durante la coltura (numerosi gravi casi anche nel 2005 e già un caso nel 2006).

Quando la malattia è visibile, la lotta è difficile; il blocco dell'infezione è praticamente impossibile. Malgrado la disponibilità di prodotti con un certo effetto curativo, la difesa deve essere basata sulla prevenzione; **per operare con una certa sicurezza**, è importante l'uso di fungicidi contenenti una componente **sistemica** o penetrante, cioè capaci di entrare nella pianta (linfa e/o cellule) e di proteggerla anche dall'interno.

Questi prodotti possono essere usati fino a 3 settimane dalla raccolta (Eccezione Verita, con 3 giorni di attesa)

Ecco esempi di prodotti adatti alla situazione:

Mancozeb+Metalaxyl:
Ridomil Gold
Mancozeb+Cymoxanil:
Remiltine pepite
Fosethyl-Al+Fénamidon:
Verita

Per migliorare l'efficacia aggiungere un **prodotto rameico puro** (Cuprofix, Funguran, Kocide, Oxicuivre 50) a **0,1-0,2%**.

Tale strategia è valida per il pomodoro venduto a frutto singolo. Sul pomodoro a grappolo i prodotti indicati sporcano i frutti. La loro successiva pulizia è estremamente difficile.

Sulle varietà a grappolo, dallo stadio di apparizione dei frutticini consigliamo l'uso di **Chlorotalonil** (Daconil 500, Bravo 500, Rover), oppure **Chlorotalonil+Propamocarb** (Tattoo C) con termine di attesa di 21 giorni.

Per garantire una buona protezione gli interventi devono essere eseguiti con un ritmo di 18-20 giorni.

Alcune giornate di pioggia con umidità superiore all'80% sono sufficienti per scatenare l'infezione.



Peronospora su foglia di pomodoro

Per sicurezza consigliamo di usare i prodotti rame+folpet con termine di attesa di soli 3 giorni (**Cuprosan U-DG, Folcupan, Vinipur**) solo dal momento in cui ciò è necessario per il rispetto del termine di attesa (vicino alla raccolta).

Il medesimo discorso vale anche per Verita e Forum. Non è giudizioso impiegare i medesimi prodotti durante tutta la stagione (rischio di resistenze).

Usare **Amistar** con prudenza; prestare attenzione se le piante sono bagnate. In alcune occasioni ha causato bruciature! Tenere il prodotto per interventi durante la raccolta per sfruttare la proprietà del termine di attesa di 3 giorni.

Insetti problematici

Mosca minatrice

Facilmente a inizio coltura si constatano sulle foglie le tipiche gallerie sinuose causate dall'insetto. Non intervenire alla presenza dei primi sintomi! Se si interviene in modo precipitoso con insetticidi, si distruggono importanti equilibri. In casi gravi eventuale prodotto adatto: **Trigard**.

Tripidi

Sul pomodoro provocano solo danni insignificanti. Sono però i principali responsabili della trasmissione del pericolosissimo virus della maculatura bronzea (in modo particolare la specie *Frankliniella occidentalis*). Controllare le colture di cetriolo in vicinanza dei pomodori. Se si constata la presenza del parassita, **intervenire molto rapidamente con un insetticida anche sul pomodoro.**

IMPEGNO SENZA LIMITI!



Benché si possa avere l'impressione che i negoziati dell'Organizzazione mondiale del commercio non vanno nella giusta direzione, il nostro impegno per difendere gli interessi del settore orticolo non si riduce affatto! Sarebbe in effetti illusorio credere che il quadro generale dei negoziati possa essere radicalmente modificato con un colpo di bacchetta magica. Attualmente i negoziatori si occupano prevalentemente di regolare dettagli tecnici, come le formule per ridurre i dazi, misure molto importanti per il settore orticolo. È in questo campo che dobbiamo farci sentire con una forte determinazione.

In un altro contesto, è nostra volontà far uscire dall'anonimato i nostri prodotti, in modo che il consumatore ne conosca i pregi e le qualità. Necessitiamo quindi di sistemi efficaci a tutti i livelli. E non è tutto; il nostro impegno si rivolge anche alla creazione di condizioni generali che permettano al settore orticolo svizzero di sopravvivere anche in mercati più aperti. Citiamo per esempio la riduzione dei costi di produzione, oggetto di una presa di posizione nei confronti del progetto di politica agricola 2011.

La pianificazione del territorio offre un ulteriore esempio in merito. Se si vuol liberalizzare, non deve essere limitata al solo prezzo dei terreni. Ci si deve anche occupare del margine di manovra delle aziende e dei loro costi di produzione.

È giustamente in questi tempi di dibattiti senza concessioni di sorta, che le nostre forze devono essere congiunte. È la nostra unica possibilità per riunire una maggioranza attorno alle proposte da noi formulate per la definizione delle condizioni politico-economiche. Così nella regolamentazione delle importazioni è di capitale importanza che il settore si impegni con determinazione, anche se spesso ci si trova confrontati a divergenze di interesse su l'uno o l'altro dettaglio.

Se è nostra volontà sopravvivere, dobbiamo investire tutta l'energia dove la nostra azione può avverarsi efficace, sia a livello del singolo individuo, sia della nostra Unione, sia dell'intero settore orticolo.

Melchior Ehrler, presidente USPV

ASSEMBLEA OrTI 2006; L'ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE

Lo scorso 4 marzo si è tenuta a Sementina l'annuale assemblea dell'orTi, associazione che raggruppa tutti gli orticoltori ticinesi. La serata è stata interessante, anche per la presenza di ospiti-oratori che si sono espressi su temi di attualità.

Il direttore dell'Unione svizzera dei produttori di verdura nella sua relazione ha fatto un giro di orizzonte sui problemi che toccheranno il settore orticolo nei prossimi anni in seguito alla progressiva liberalizzazione.

Si è in seguito espresso Jakob Etter della Etter Beratung GmbH, che ha presentato le modalità per ottenere mano d'opera dalla Polonia.

Ultimi relatori sono stati Marco Bini e Giovanni de Giorgi che si sono occupati rispettivamente di autorizzazioni per costruire in zona agricola e di aiuti finanziari per il settore agricolo da parte dello stato.

Le parole d'introduzione all'assemblea da parte del presidente Renato Oberti:

Apro l'assemblea 2005, porgendo i saluti di benvenuto a tutti i partecipanti e particolarmente ai nostri graditi ospiti.

Cari membri, un altro anno è passato velocemente, e ancora

una volta sono emersi i nostri problemi di vendita, anche dovuti ad infelici importazioni concesse, che hanno bloccato lo smercio dei pomodori, con relativo tonfo del prezzo.

È migliorando la qualità e la presentazione dei nostri ortaggi, coltivandoli rispettando i cicli della natura, garantendo freschezza e genuinità che ci conquisteremo la fiducia delle consumatrici e dei consumatori. Solo così potremo garantirci un futuro.

Futuro sicuramente improntato anche verso una diminuzione dei costi di produzione, per poter così andare incontro al consumatore anche su questo aspetto.

Tramite i nostri partner commerciali come Migros e Coop, questo è già in parte possibile, grazie all'acquisto da parte loro di merce prodotta in Ticino, evitando così importanti costi di trasporto e aiutando anche l'aspetto ambientale, fattore sempre più importante.

In un mercato selvaggio dove la concorrenza la fa da padrone, noi possiamo solo rispondere con la qualità, la freschezza, la genuinità e mai con la quantità.

Di positivo abbiamo il costante aumento dei costi di produzione in Europa, che a lungo termine potrebbe avere un effetto benefico se paragonato ai nostri costi. D'altro canto il Nordafrica e la Cina stanno lentamente conquistando più spazio sui mercati europei.

È da chiederci se la freschezza e la genuinità dei loro prodotti sarà paragonabile quella dei nostri.

Anche da parte della politica non possiamo essere molto contenti. È il momento di camminare di più con le nostre gambe, visto che a livello sia federale che cantonale, tramite le nostre case madri USPV e UCT, il problema dell'orticoltura ticinese non sia molto preso in considerazione. (vedi manodopera, costruzioni, limiti d'aggravio, trasporti pesanti...).

Quest'anno entra in funzione una nuova serra, segno che qualcosa tra i nostri giovani si sta muovendo, e questo ci fa particolarmente piacere.

Speriamo che ciò sia di buon auspicio per un ulteriore sviluppo in modo da recuperare il ritardo accumulato sul resto della Svizzera.

È seguendo questa via che l'orticoltore ticinese potrà ritrovare la sua dignità e non sen-

tirsi sempre il parente povero di tutta l'economia nazionale.

Per concludere auguro a tutti una proficua assemblea e un'annata ricca di soddisfazioni.

IN EUROPA TUTTI SULLA MEDESIMA BARCA! LA PRIMAVERA NON ARRIVA!

Un po' ovunque su tutta la stampa specializzata del settore si trovano indicazioni relative alla stagione particolare che stiamo vivendo. L'inverno non vuol saperne di andarsene, fatto che porterà sicuramente a ritardi nella produzione. Ne sono esempio una comunicazione del Fruchtportal.de relativa alla Stiria, una regione di produzione austriaca nella quale in questo periodo dovrebbero già essere in raccolta rapanelli e lattughe di campo aperto, dove il ritardo accumulato è di un paio di settimane.

Medesime indicazioni anche dalla Germania, dove i trapianti in campo aperto hanno potuto essere eseguiti molto più tardi del solito.

Difficoltà sono segnalate anche dal meridione d'Italia. La neve è scesa ancora recentemente a basse quote con conseguenze negative sullo sviluppo delle colture a dimora nei campi.

PREVICUR ENERGY; UN NUOVO FITOFARMACO

La ditta BAYER Crop Science ha immesso sul mercato un prodotto interessante per l'orticoltura di serra. Il nuovo preparato, PREVICUR ENERGY, è composto da due materie attive già largamente impiegate con buoni risultati dal settore orticolo, cioè il propamocarbe (Previcur) e il Fosetyl-Al (Aliette). L'omologazione accordata dall'autorità si presenta così:

Lattughe e cicorie:

Contro la peronospora (*Bremia*) 2 trattamenti alla distanza di 10-16 giorni a **2,5 litri /ha**, con attesa (serra e campo aperto) **di 3 settimane**.

Cetriolo

Contro la peronospora effettuare 2 trattamenti con Previcur Energy con un intervallo di 10 giorni all'apparizione dei primi sintomi della malattia. Eseguire gli ulteriori interventi con prodotti alternativi contenenti altre sostanze attive.

PS: In combinazione con Verita, l'omologazione di PREVICUR ENERGY sarà di grande aiuto nella lotta contro le peronosspore, sempre più problematiche sulle colture di cetrioli e lattuga autunnali a partire da settembre (TP).

POMODORO: PERONOSPORA MALATTIE PERICOLOSE

Il pomodoro può essere attaccato da due forme di peronospora (fitoftora):

Phytophthora nicotianae; la malattia fungina è pericolosa principalmente all'inizio della coltura, poiché capace di colpire le piantine a livello del colletto e portarle alla morte. Di regola il danno si manifesta dopo alcune settimane dal trapianto e si limita a pochi esemplari. Alle piantine destinate a terreni dove la malattia si è già manifestata gli anni scorsi, consigliamo di praticare un'irrorazione allo 0.2% nei vasetti con Previcur (o Ridomil Gold) prima del trapianto (5 l/m²) o a dimora subito dopo lo stesso (in questo caso circa ½ dl al piede delle piante).

La malattia può manifestarsi più tardi anche sui frutti tramite macchie bruno chiaro, ma in modo poco violento.

Phytophthora infestans; si tratta della medesima malattia che colpisce le colture di patate ed è assai pericolosa. I primi sintomi appaiono sulle foglie e la malattia progredisce velocemente verso gli altri organi della pianta (fusto e frutti). Deve essere prevenuta sin dall'inizio (già in vivaio) mediante prodotti sistemici/penetranti come Ridomil Gold o Remiltine pepite con aggiunta di rame. Più tardi si opererà con prodotti con termine di attesa più corti come Cuprosan UDG, Verita o Forum.

IN FUTURO POMODORI PIÙ SANI E GUSTOSI?

Il pomodoro è notoriamente un ortaggio molto sano; rinforza infatti il sistema immunitario e previene affezioni del sistema cardiocircolatorio. Recentemente ricercatori dell'Istituto Max Plank in collaborazione con l'Istituto di fisiologia vegetale israeliano hanno identificato e isolato i segmenti di DNA del pomodoro nei quali risiede la formazione delle sostanze responsabili dell'effetto terapeutico e del gusto del prodotto. Hanno così incrociato specie selvatiche con varietà coltivate e successivamente analizzato il patrimonio genetico delle piante ottenute.

Il risultato riscontrato potrebbe essere utile in futuro per modificare le caratteristiche del pomodoro coltivato tramite incroci mirati con specie selvatiche (Natur biotechnology 12 marzo 2006).

Il pomodoro è un'importante componente dell'alimentazione umana. Nel 2004, a livello mondiale sono stati prodotti più di 120 milioni di tonnellate. Le superfici coltivate sono inoltre in continuo aumento. Una serie di studi documentati dimostra che il pomodoro contiene sostanze benefiche per la salute

dell'uomo. Ne è un esempio il licopene, pigmento che dà il tipico colore rosso al frutto. Esso è ritenuto sostanza che protegge dalle malattie cardiache. Il pomodoro contiene inoltre grandi quantità di vitamine C e E, indispensabili per il nostro organismo. In seguito a lunghi lavori di selezione relativi a forma, colore e altre caratteristiche eseguiti nel corso dei secoli il pomodoro attuale possiede oggi una variabilità genetica molto limitata se paragonata alle forme selvatiche. Questa caratteristica ha un notevole influsso sulle qualità gustative e sulla presenza di sostanze benefiche nel frutto.



Le specie selvatiche producono frutti di piccole dimensioni

Per selezionare linee con proprietà specifiche è necessario allargare la variabilità genetica del pomodoro coltivato. Questo può avvenire tramite incroci

con specie di pomodoro selvatiche oppure mediante manipolazione genetica.

I ricercatori dell'Istituto Max Plank per la fisiologia molecolare di Golm (D) e i loro colleghi israeliani delle Hebrew University di Gerusalemme hanno analizzato linee di pomodoro, ottenute da incroci di pomodoro coltivato con specie selvatiche. Scopi del lavoro sono l'identificazione della composizione biochimica dei frutti e la determinazione dei fattori che la gestiscono.

Per raggiungere lo scopo il team israelo-tedesco ha impiegato un metodo d'analisi sviluppato presso l'istituto di Golm. Tramite questa tecnica è possibile determinare in modo rapido e sicuro la composizione chimica di campioni biologici relativamente a aminoacidi, acidi organici, zuccheri e vitamine.

Il dr. Fernie, responsabile del gruppo di lavoro "Metabolismo centrale" dell'istituto Max Plank ha scoperto che incrociando pomodori coltivati con forme selvatiche, nella progenitura si manifestano più di 880 mutazioni nella composizione chimico-biologica. Da una parte sono state misurate maggiori quantità di aminoacidi e vitami-

ne e da altre notevoli variazioni nella composizione di zuccheri e acidi organici. E proprio queste componenti hanno un grande influsso sulle qualità gustative del pomodoro.

I lavori hanno permesso di identificare le zone del genoma del pomodoro responsabili delle modifiche genetiche. Le conoscenze acquisite dovrebbero permettere in futuro di creare varietà di pomodoro con proprietà nutrizionali e benefiche analoghe a quelle di specie selvatiche di pomodoro.

ACARI SU CETRIOLO: NUOVA OMOLOGAZIONE

Agroscope Changins ha trasmesso recentemente la lista definitiva delle nuove omologazioni 2006.

Oltre a quanto già comunicato sul bollettino di febbraio, è da segnalare l'omologazione di

Kiron

della ditta OMYA

quale nuova sostanza attiva ammessa sulle colture di cetrioli. L'impiego è tuttavia autorizzato una sola volta sulla coltura.

Termine di attesa: 3 giorni